

Conferenza stampa

Strategia a favore della mobilità ciclabile per il periodo 2012-2015

Bellinzona, 25 ottobre 2012

Intervento di Marco Borradori, Presidente del Consiglio di Stato

Il 6 ottobre 2011, in questa stessa sala, il Dipartimento del territorio e il Gruppo di sostegno agli itinerari ciclabili avevano presentato la strategia e gli obiettivi cantonali in materia di percorsi ciclabili. Oggi, a un anno di distanza, desideriamo fare il punto sullo stato di attuazione delle misure allora definite.

Gli obiettivi del cantone per il periodo 2012-15 in materia di mobilità ciclabile sono i seguenti:

- conclusione del percorso della Valle Maggia;
- realizzazione di una passerella ciclopedonale al Ponte Diga tra Melide e Bissone;
- progettazione definitiva e avvio della realizzazione della rete ciclabile cantonale e regionale del Luganese e del Mendrisiotto;
- progettazione di massima della rete ciclabile cantonale e regionale del Bellinzonese e del Locarnese;
- sensibilizzazione della popolazione all'uso della bicicletta per gli spostamenti quotidiani.

Per il raggiungimento di questi obiettivi erano state definite **quattro misure organizzative**: la loro messa in opera rappresenta un passo importante verso la creazione di una rete di percorsi ciclabili sicuri ed efficaci, in grado di soddisfare i bisogni di mobilità quotidiana della popolazione.

Vediamo dunque a che punto siamo:

1. **Modifiche della Legge sulle strade.** Si tratta di modifiche che consentono di regolare in maniera chiara e completa le competenze in materia di realizzazione, segnaletica, finanziamento e manutenzione dei percorsi ciclabili. Il Gran Consiglio le ha **approvate il 25 settembre** scorso. Con la loro entrata in vigore, la competenza per i percorsi ciclabili cantonali e regionali è assegnata al Cantone, mentre ai Comuni rimane la responsabilità per quelli locali.

2. **Risorse umane.** Da quest'anno la Sezione della mobilità ha un collaboratore (Gabrio Baldi) che si occupa di coordinare e promuovere la mobilità pedonale e ciclabile. La Divisione delle costruzioni dispone anch'essa di un'unità impiegata nei compiti di sorveglianza e manutenzione delle piste ciclabili. Grazie a questa coordinazione è possibile ora interagire meglio e affrontare più efficacemente le problematiche dei ciclisti.
3. **Organizzazione.** Il mio dipartimento ha intensificato la collaborazione con il Gruppo di sostegno mobilità ciclabile, tramite incontri regolari sia a livello politico-strategico sia tecnico. Questo ci permette di disporre di un'antenna tesa verso gli utenti ciclisti. Ecco alcuni risultati concreti di questa collaborazione:
 - a. la segnalazione di punti critici sulle strade, che abbiamo esaminato per valutare dove è possibile apportare correttivi
 - b. un occhio critico sull'attività dell'amministrazione in un settore relativamente nuovo
 - c. un interlocutore qualificato per valutare gli interessi in gioco, come ad esempio nel caso della ciclopista sulla strada del Monte Ceneri, che presenta delle criticità.

Di quelli prefissati, è stato risolto oggi il quarto punto:

4. **Risorse finanziarie.** Il maggiore impegno del Cantone in questo settore si traduce inevitabilmente nella necessità di risorse finanziarie, in particolare nell'ambito degli investimenti per i percorsi ciclabili regionali.

Perciò il Governo ha licenziato ieri un messaggio con la richiesta di un credito di 31 milioni di franchi destinati a una prima tappa d'investimenti a favore della mobilità ciclabile. La cifra è considerevole, soprattutto alla luce del fatto che dal 1995 a oggi il Cantone ha investito solo, si fa per dire, circa 20 milioni per la realizzazione di infrastrutture per biciclette.

Con questo passo abbiamo dunque completato i tasselli organizzativi necessari per un lavoro efficiente a favore della mobilità ciclabile e ci siamo attrezzati per fare un balzo in avanti nei prossimi 4-5 anni. Obiettivo: rendere il Ticino più attrattivo per gli spostamenti in bicicletta di quanto non lo sia oggi.

La nostra attenzione è rivolta alla bicicletta in quanto mezzo di trasporto comodo, veloce e che occupa poco spazio per gli spostamenti brevi negli agglomerati. Con la rapida diffusione delle bici elettriche a cui stiamo assistendo, poi, il raggio d'azione potrà anche aumentare leggermente.

Il Cantone continuerà anche a investire sugli itinerari ciclabili che si estendono al di fuori degli agglomerati, dove la bici può risultare il mezzo adatto per l'accesso alle fermate del trasporto pubblico, e per motivi di svago.

Oltre a mettere a punto la parte organizzativa, quest'anno abbiamo anche prodotto dei risultati concreti:

- inaugurato la passeggiata Agno-Magliaso,
- esteso il percorso della Vallemaggia,
- realizzato una serie di interventi a favore delle biciclette all'interno di progetti stradali già programmati (ad esempio alle rotonde di Largo Kennedy a Chiasso, dove i lavori stanno per concludersi),
- migliorato la situazione in diversi punti problematici,
- realizzato una nuova segnaletica sul Piano di Magadino (incluso un percorso per pattini in-line),
- mentre stiamo procedendo a eliminare le mancanze sulla segnaletica esistente.

In questo modo, stiamo dunque tenendo fede all'impegno preso di migliorare le infrastrutture destinate alla mobilità ciclabile.